

**IN CONSIGLIO**

Dai territori tanti dubbi e la richiesta di un maggior coinvolgimento

# Valdastico, il sì della commissione

La Terza commissione provinciale ieri ha dato il via libera al disegno di legge 37 dell'assessore Mattia Gottardi di approvazione della variante al Pup relativa all'ambito di connessione corridoio est (leggi Valdastico). Lo ha fatto con 4 sì (Masè, Biada, Brunet, Paccher) e 2 no (Calzà, Stanchina) dopo aver sentito i pareri del Cal, della Comunità della Bassa Valsugana e Tesino, della Comunità della Vallagarina, della Magnifica comunità degli Altipiani cimbri e del Comune di Trento. Per il Cal Paride Gianmoena ha spiegato che sono state inviate alcune osservazioni (contrarie) direttamente agli uffici provinciali

dai Comuni, ha aggiunto citando quelle del Comune dell'Altopiano della Vigolana, del Comune di Arco, del Comune di Besenello, del Comune di Pergine, del Comune di Terragnolo. Profili di criticità sono stati formulati anche dal Comune di Calceranica al lago e dal Comune di Tenna. Le comunità, ha dichiarato poi Gianmoena, chiedono che ci sia un particolare confronto con i territori: è emersa la richiesta di approfondimenti dal punto di vista ambientale, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti geologici e idrogeologici. Ha ricordato l'opportunità di inserire questo intervento in una rivisitazione dell'intero Pup. Il

presidente della comunità della Vallagarina auspica un'attenta valutazione da parte della Commissione e ribadito la necessaria condivisione strategica, attraverso il confronto e il dialogo con le istituzioni locali, degli obiettivi di sviluppo del territorio trentino sia in termini infrastrutturali sia di impatto turistico, commerciale e paesaggistico-ambientale, tenuto conto in primis delle esigenze dei territori e delle rispettive comunità. Il presidente della Magnifica Comunità Isacco Corradi ha ricordato le opere che il Veneto sta compiendo in autonomia che porteranno inevitabilmente traffico. I territori attraversati, an-

che nel sottosuolo, non sono stati coinvolti. Ci sono tematiche ambientali, ha detto, si deve fare anche una riflessione su come le opere in parte veneta andranno a influenzare il nostro territorio. Rispondendo a un'istanza del consigliere Francesco Valduga, l'assessore Mattia Gottardi ha ricordato che nell'eventualità che il concessionario depositasse un'ipotesi progettuale si andrebbe incontro alla costituzione di una commissione paritetica con la nomina di un comitato tecnico. Ci sarebbe poi la ratifica in Consiglio provinciale. Ciò darebbe nuovamente possibilità di partecipazione e coinvolgimento.



Dalla terza commissione il "sì" alla variante al Pup per il corridoio est